

PORCIA (Pn), Pieve e centa di S. Vigilio.



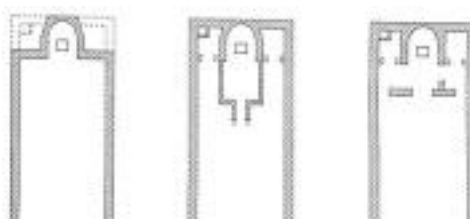
La centa di San Vigilio è ancora ben identificabile intorno alla chiesa dei Santi Martino e Vigilio.

Sul catasto è ancora individuabile, a ovest, l'andamento semicircolare del rialzo, la cui sommità poteva avere forma planimetrica pseudo-rettangolare. Si è conservato, inoltre, anche il toponimo di "via della Centa", posizionata nelle immediate vicinanze.

La centa era situata ad est dell'abitato, nelle vicinanze dell'antica via romana Postumia, che collegava Oderzo ad Aquileia.

Il centro abitato si sviluppò in rapporto a questa strada e probabilmente, come testimonia il toponimo Palse, si trattava di un luogo di sosta lungo il percorso viario, che finiva col rappresentare un punto di raccordo tra le grandi correnti di traffico e le campagne circostanti. Sicuramente rispondeva anche ad esigenze d'ordine difensivo, essendo situata in posizione strategica, come provano alcuni particolari architettonici e topografici.

L'edificio sacro è posto in prossimità del torrente Val Bruna, è edificato all'interno di una cortina muraria ed ha un campanile che sembrerebbe avere le caratteristiche di una torre di guardia. A tutto ciò va aggiunto che il complesso era ubicato in una posizione sopraelevata rispetto alla campagna circostante, come si può vedere ancor oggi dal dislivello del terreno fra il luogo dove sorge la chiesa, la strada sottostante e la campagna.



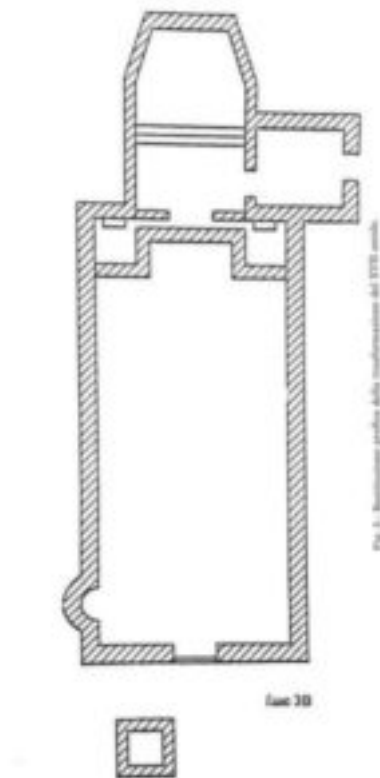
Il muro della cortina, eretto in ciottoli di fiume, si è conservato per circa 3 m di altezza; in parte sostiene e in parte sovrasta il terrapieno e forma un recinto rettangolare di 28×52 m.

Il campanile quadrato, in laterizi, con base in conci in pietra, posto nell'angolo nord-occidentale della cinta misura circa 4,5 m per lato e fungeva da torre.

La pieve viene menzionata per la prima volta nella bolla di papa Urbano III del 1187. Purtroppo, i pochi dati archivistici non permettono di risalire a date precise, ma è probabile che questa sia stata una delle chiese più antiche e costruite nella diocesi, come riconosce anche lo storico Degani e come ci confermano gli scavi archeologici, ancora in fase d'elaborazione da parte degli studiosi.

Tre diverse campagne archeologiche hanno evidenziato le varie fasi dell'edificio sacro. Situata lungo la via Postumia, la cinta di Palse circondava un'antica pieve.

Fonte: www.ipac.regione.fvg.it



Info: via C. Colombo, 33 ? 33080 Porcia (Pn)